

# Il regalo a Seedorf

## Il Milan batte lo Spezia. L'olandese a S. Siro

**I rossoneri passano ai quarti di Coppa Italia. Il nuovo tecnico sbarca a Linate e va a salutare i giocatori allo stadio Oggi primo allenamento**

MASSIMO DE MARZI  
MILANO

UN BRODINO CALDO. DOPO AVER ESONERATO ALLEGRI, IN ATTESA DI VARARE IL NUOVO CORSO TARGATO SEEDORF, IL MILAN per la prima (e ultima) volta affidato a Tassotti supera di slancio il turno in Coppa Italia, battendo 3-1 lo Spezia dello squalificato (e mancato tecnico rossoneri) Mangia. In gol Robinho e Pazzini nel primo tempo, poi nella ripresa è giunto il primo sigillo italiano di Honda, arrivato pochi minuti prima che Seedorf facesse la sua comparsa in tribuna a San Siro: nei quarti appuntamento con l'Udinese, che ha fatto saltare l'ipotesi di un derby eliminando l'Inter.

Ma la partita di ieri, cui hanno assistito Galliani e Barbara Berlusconi, seduti accanto in tribuna e subito pronti ad andare ad abbracciare Seedorf al suo arrivo (con il nuovo tecnico e l'ad che hanno confabulato a lungo), ha scaldato poco i cuori rossoneri, anche se c'era curiosità per vedere Pazzini e Honda titolari e non in campo solo nel finale, come successo nella infausta trasferta di Reggio Emilia contro il Sassuolo che è costata il posto ad Allegri. La giornata è trascorsa nell'attesa dell'arrivo del nuovo conduttore, Clarence Seedorf, sbarcato a Linate alle 18.45 e poi filato di corsa a San Siro, in tempo per vedere il finale di partita e scendere poi negli spogliatoi per un primo saluto ai giocatori.

Oggi è in programma l'incontro in sede con Galliani e con Silvio Berlusconi in cui firmerà il contratto che lo legherà al Milan fino al giugno 2016, che sarà anche l'occasione per fare un punto sul mercato. In attesa della presentazione ufficiale, Seedorf non ha detto moltissimo: fermato ad Amsterdam (dove ha fatto scalo dal Brasile in attesa di raggiungere Milano) da un inviato di Mediaset, neppure con la emittente del suo presidente ha voluto anticipare qualcosa. «Sono stanco, parlerò nei prossimi giorni».

Il primo allenatore olandese nella storia del calcio italiano sarà il terzo tecnico del Milan nato il 1° aprile, dopo Sacchi e Zaccheroni. «Speriamo porti bene», si è limitato a dire, abbozzando un sorriso e concludendo con un «sono felicissimo». Poi, al suo arrivo a Linate, dove ad accoglierlo ha trovato una piccola folla di tifosi e giornalisti, Clarence Seedorf ha detto: «Ci sarà molto da lavorare per riportare in alto il Milan», ringraziando il presidente Berlusconi che «due anni fa aveva previsto tutto». Evidentemente da tempo il Cavaliere aveva perso la fiducia in Allegri e l'idea di affidare la



L'arrivo di Clarence Seedorf, nuovo allenatore del Milan, all'aeroporto milanese di Linate  
FOTO SPADA/L'ESPRESSO

panchina all'olandese albergava già nella sua mente. «Non si può dire sono tornato perché in realtà non sono mai andato via», ha concluso l'ex centrocampista.

Ancora non ha iniziato a lavorare, ma già si prova a ipotizzare quello che sarà il nuovo Milan di Clarence Seedorf. Sembra scontata la scelta di un modulo offensivo come il 4-3-1-2, con l'utilizzo di un trequartista di ruolo, come gradito dal Cavaliere. Il prescelto dovrebbe essere il giapponese Honda, che nella gara di Coppa Italia di ieri ha fatto il suo debutto da titolare, in attacco la coppia prescelta dovrebbe essere Balotelli-Kakà. Sarà curioso anche capire come Seedorf risolverà la questione portiere: il titolare Abbiati appare in fase ca-

...  
**Oggi la firma del contratto che lo legherà al Milan fino al 2016. Sarà anche l'occasione per fare un punto sul mercato**

lante, Gabriel è giovane e dovrebbe rappresentare il futuro ma finora non ha mai convinto, mentre il veterano Amelia ha chiesto di essere ceduto. Intanto, mentre il (poco) pubblico di San Siro ha già dimenticato Allegri, molti ex (da Antonini a Boateng) gli hanno dedicato commenti al veleno, augurando le migliori fortune a Seedorf, c'è chi non si è dimenticato di Mauro Tassotti, il traghettatore che da giugno dovrebbe lasciare, dopo una vita in rossoneria, prima in panchina e poi come assistente, dai tempi di Ancelotti in avanti. Franco Baresi, suo compagno di tante battaglie, gli ha dedicato un pensiero affettuoso prima della gara con lo Spezia: «Mauro stavolta tocca a te. In bocca al lupo, questa è una soddisfazione». Da giugno (se non prima) l'idea di Seedorf è di creare uno staff tecnico simile a quello delle squadre degli sport americani, con Stam allenatore della difesa e Crespo che curerà gli attaccanti. Non a caso, il suo dichiarato modello è Phil Jackson, il guru del basket Nba che ha vinto tutto prima con i Bulls di Michael Jordan e poi con i Lakers di Kobe Bryant.

se di associazione a delinquere finalizzata ad alterare il campionato di calcio 2004-2005. La corte di Appello di Napoli si è pronunciata lo scorso dicembre, aggravando in alcuni casi le sentenze di primo grado. Il collegio giudicante della Corte di Appello di Napoli ha accolto la riforma "in peius" chiesta dal Procuratore generale Antonio Ricci della sentenza di primo grado, almeno nei confronti di Mazzini e Pairetto. Alla lettura del dispositivo in aula presente solo l'ex designatore Paolo Bergamo per il quale l'avvocato Silvia Morescanti ha ottenuto che venga reistruito l'intero processo "viziato" in primo grado dall'impossibilità di un'adeguata difesa, vista l'assenza del difensore di parte (la stessa Morescanti) che era in maternità. Avevano rinunciato alla prescrizione per la frode sportiva gli ex arbitri De Santis, Dattilo e Bertini, tutti condannati: il primo a 1 anno, gli altri due a 10 mesi. Interventuta, come richiesto anche dalla Procura, la pre-

...  
**Resta al secondo grado il processo per associazione a delinquere contro i vertici del calcio per la stagione 2004/5**

## Rai senza le Olimpiadi Sochi su Sky in chiaro

MASSIMO SOLANI  
MILANO

VENTIDUE GIORNI ANCORA E LA FIAMMA OLIMPICA SI ACCENDERÀ SUL CIELO DI SOCHI per quelli che in Italia passeranno alla storia come i primi Giochi senza televisione pubblica. Per la terza volta dopo Vancouver e Londra, infatti, sarà ancora Sky a farla da padrone in esclusiva per gli abbonati con la diretta integrale di tutti gli eventi dei 17 giorni olimpici. La novità questa volta, però, è che la tv satellitare di Rupert Murdoch porterà sugli schermi di tutti gli italiani le gare di Sochi attraverso il canale del digitale terrestre Cielo. «Forse un anno avremmo fatto di tutto per non farlo - ammette l'ad di Sky Andrea Zappia - ma oggi siamo pronti». Fallita la trattativa con la Rai per la cessione dei diritti in chiaro, infatti, Sky ha deciso di fare in proprio. Così, pensa la Formula 1 e gran parte dei mondiali di calcio, ora la Rai è costretta a fare a meno (come nessun altro servizio pubblico in Europa) anche dell'evento clou degli sport invernali. Una scelta che ha suscitato vivaci polemiche. «Sono subissato di lamentele - ha spiegato nei giorni scorsi Paolo De Chiesa, una delle voci storiche dello sci in Rai - ho suggerito di indirizzarle all'azienda e non a me». Spento il servizio pubblico, che dovrà limitarsi ad un'ora al giorno di highlights dopo le 22:30, per seguire Giuliano Razzoli, Carolina Kostner, Armin Zöggeler e gli altri azzurri a caccia di medaglie in Russia, bisognerà affidarsi a Sky, che per l'occasione si è fatta in due. Da una parte la copertura totale interattiva con 5 canali dedicati, 560 ore di diretta, gli approfondimenti quotidiani e una squadra di commentatori capitanata da Alberto Tomba, dall'altra le 100 ore di diretta su Cielo in chiaro e per tutti. «Senza Sky le Olimpiadi in Italia non si sarebbero neanche potute vedere - commentava ieri il presidente del Coni Giovanni Malagò - su questo occorrerebbe fare un riflessione tutti». E per testimoniare il proprio ringraziamento, ieri il Coni ha voluto portare nella sede milanese di Sky la riunione del consiglio nazionale. Presente anche Mario Pescante che, da membro del Cio, ha polemizzato con la scelta del Presidente degli Stati Uniti Barack Obama di «boicottare» la cerimonia di apertura dei Giochi in polemica con le leggi omofobiche di Vladimir Putin. «Oltre al terrorismo classico - ha attaccato - esiste anche il terrorismo politico: è assurdo che un Paese invii in Russia quattro lesbiche solo per dimostrare che i diritti dei gay sono calpestati. Le Olimpiadi andrebbero lasciate fuori da tutto questo».

## Gea, prescrizione per i Moggi Colpo di spugna sulla «ditta»

**La Cassazione annulla le condanne per le accuse di violenza privata contro l'ex dg: la pena era già stata ridotta in appello**

PINO STOPPON  
ROMA

COLPO DI SPUGNA SUL PROCESSO GEA, LA CREATURA DI LUCIANO E ALESSANDRO MOGGI. IN UNO DEI PROCESSI INCHIESTE SU CALCIOPOLI, IERI, LA SUPREMA CORTE ha cancellato le condanne a carico dei due fondatori della gea. Annullamento senza rinvio per intervenuta prescrizione. Questa la sentenza emessa dalla quinta sezione penale della Cassazione nei confronti di Luciano Moggi e del figlio Alessandro nell'ambito del processo alla Gea World, per le accuse di violenza privata nella gestione dei calciatori in portafoglio all'agenzia. La difesa di Moggi aveva impugnato davanti alla Suprema Corte la sentenza con cui la Corte d'appello di Roma, il

25 marzo del 2011, aveva condannato l'ex dg della Juventus a un anno di reclusione (riducendo così la pena a 18 mesi inflittagli in primo grado); i giudici d'appello avevano dichiarato prescritto l'episodio di violenza privata ai danni del giocatore Nicola Amoroso, e condannato Moggi per quello riguardante il centrocampista Emanuele Blasi. Per la Cassazione, è caduto in prescrizione anche il capo di imputazione riguardante il caso di violenza privata a Blasi. Prescritti, hanno sancito i giudici del Palazzaccio, anche i due episodi di tentata violenza privata sui russi Zeytulave e Budiansky contestati ad Alessandro Moggi, che, per questi fatti, in appello era stato condannato a 5 mesi (a fronte dei 14 inflittagli in primo grado). Resta invece al secondo grado la condanna a Moggi e altri imputati per le accu-

scrizione per gli altri imputati, fra i quali il presidente della Lazio Claudio Lotito e quello della Fiorentina, Andrea Della Valle, appunto perché la frode sportiva è prescritta - motivo per cui la pena di Moggi è inferiore ai 5 anni e 4 mesi chiesti in primo grado. Moggi non era in aula al momento della lettura del verdetto, è stato condannato per il reato di associazione per delinquere, mentre le frodi sportive a lui contestate sono state dichiarate estinte per intervenuta prescrizione del reato.

Tra le condanne, anche due anni di reclusione per l'ex designatore arbitrale Pierluigi Pairetto e per l'ex vicepresidente della Figc Innocenzo Mazzini, gli ex arbitri Massimo De Santis ad un anno e Paolo Bertini a dieci mesi. Entrambi avevano rinunciato alla prescrizione che altrimenti avrebbe estinto i loro reati. La sentenza di primo grado a carico dell'ex designatore Paolo Bergamo è stata dichiarata nulla e gli atti trasmessi al Tribunale di Napoli per un nuovo giudizio. In sostanza, per Bergamo si deve ricreare il processo in quanto, il processo di primo grado per lui è viziato dall'impossibilità di un'adeguata difesa. L'avvocato Prioreschi ha commentato: «Avevamo portato nuovi elementi in giudizio, andremo in Cassazione: riteniamo che faremo valere i nostri argomenti per smontare questa ipotesi dell'associazione a delinquere».